

# LA SALUTE DEI LAVORATORI E DEI CITTADINI E' UNBENE DA DIFENDERE ... O NO ?? !!

Una partita di 50.000 siringhe vendute dalla ICO di Bologna ad una USL di Parma è risultata ossidata. A causa di ciò queste siringhe sono state ritirate e sostituite con siringhe fornite da un'altra ditta.

Democrazia proletaria è venuta a conoscenza di questo fatto e l'ha denunciato pubblicamente con una conferenza stampa richiedendo ripetutamente all'assessore alla sanità della regione Emilia Romagna del PCI Triossi un controllo severo e pubblico sulle siringhe appartenenti a quello stock e sulle cause e responsabilità di questo grave fatto; l'assessore non ha ancora risposto.

D.P. RITIENE CHE EPISODI DI QUESTO TIPO NON DEBBANO ESSERE TENUTI SEGRETI, LA SALUTE DEI CITTADINI DEVE ESSERE DIFESA ALLA LUCE DEL SOLE E ALLA LUCE DEL SOLE DEVONO ESSERE VALUTATE LE RESPONSABILITÀ. !!!

La direzione della ICO continua a far andare sempre peggio la fabbrica con una politica di ristrutturazione a senso unico tendente a ridurre il numero degli occupati (vedesi la proposta dei 67 prepensionamenti) che si inquadrano nel piano di ristrutturazione del gruppo Maccaferri di cui la ICO stessa fa parte. La tendenza dichiarata è quella di fare investimenti tesi alla commercializzazione di prodotti fatti da altri in cambio dell'accettazione dell'espulsione dei lavoratori eccedenti.

E' in questo ambito, e non certo per responsabilità dei lavoratori o per fantomatici sabotaggi di cui la direzione ICO (e i suoi galoppini) vanno blaterando che si capisce come possano succedere incidenti come quello delle siringhe ossidate.

Respingiamo fermamente tutte le interpretazioni strumentali della stampa (in particolare del "Il Giorno" di ben nota collocazione democristiana ecc.) e di chiunque altro tese a far dire a D.P. cose che non ha mai detto.

LA DIREZIONE DELLA ICO CHE E' DIVENTATA LA PEGGIORE PROPAGANDISTA DI SE STESSA (è la qualità del prodotto che è il principale mezzo di propaganda di una azienda).

Non fa invece un buon servizio alla causa dei lavoratori e dei cittadini chi preferirebbe il silenzio perché rendere pubblici i problemi esistenti significa interferire con trattative che escludono i "non addetti" cioè i lavoratori (vedesi anche il caso degli intossicati da mercurio).

I LAVORATORI DELLA ICO NON DEVONO PAGARE UNA CRISI CHE DIPENDE ANCHE DA ERRORI DI GESTIONE COMMESSI DALLA DIREZIONE.

Bologna 29/9/83  
Via S. Carlo 42

DEMOCRAZIA PROLETARIA  
Fed. di Bologna